



Biella, 28/06/2020

A tutti gli organi di informazione

Bando Arte+: i progetti sostenuti

Inizia l'illustrazione dei progetti sostenuti dal bando "Arte+" lanciato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella che ha stanziato 300 mila euro di contributi per il restauro e la migliore fruizione di chiese, oratori e immobili di interesse storico-artistico tutti sottoposti a tutela (ai sensi del DLgs 22/01/2004 n.42 - "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio") presenti sul territorio Biellese per un totale di 25 interventi programmati da vari enti.

Capitolo Cattedrale di Santo Stefano, Biella

Dipinto con la Madonna d'Oropa tra i santi Eusebio e Stefano

Tipologia

Bene artistico

Progetto

Intervento di restauro

Contributo Fondazione

€ 8.000

Descrizione del progetto

Il dipinto Madonna d'Oropa tra i santi Eusebio e Stefano risale alla seconda metà del XVII secolo e non si conoscono né l'autore né la committenza. Il quadro, conservato presso l'Archivio Capitolare nel Duomo di Biella, raffigura il vescovo di Vercelli Sant'Eusebio e il patrono di Biella Santo Stefano nell'atto di offrire la pieve a lui intitolata alla Madonna d'Oropa. L'opera è unica nel suo genere non solo per il valore artistico, ma soprattutto per il suo valore storico. Con la raffigurazione dei due santi in primo piano si sottolinea lo stretto rapporto, nonché la dipendenza, tra le città di Vercelli e Biella, dal momento che Biella acquisterà la sua indipendenza come diocesi solo verso la fine del XVIII secolo. Inoltre, lo sfondo alle due figure è una rappresentazione realistica e dettagliata di Biella nelle due zone del Piano e del Piazza in cui compaiono una serie di edifici storici e di culto nel tempo poi modificati o scomparsi.

La qualità pittorica dell'opera, nonostante l'avanzato degrado della pellicola pittorica, si intuisce essere caratterizzata da una pittura minuziosa, ricca di dettagli e da una cromia vivace e variegata.

Una volta terminato l'intervento di restauro sul dipinto si prevede di presentare quanto fatto e ottenuto con una conferenza. Dopo di che il quadro sarà esposto per un certo periodo in cattedrale rientrando così nelle molteplici iniziative svoltisi tra il 2019 e il 2020 nell'ambito della V incoronazione della Madonna d'Oropa e nello specifico nel progetto "Sia Luce" in collaborazione con BI-BOX, che proseguirà nel 2021 con l'intento di creare un percorso che coniughi arte e spiritualità.

Dichiarazione referente

Dichiara **Don Paolo Boffa Sandalina**, parroco della Cattedrale e Vicario generale della Diocesi di Biella: *"Con questa iniziativa di restauro si punta a preservare e a far conoscere un dipinto che non è solo un'opera del nostro patrimonio artistico bensì un vero e proprio documento della storia di Biella. Il quadro raffigura sant'Eusebio e Santo Stefano nell'atto di offrire la pieve di Biella alla Madonna d'Oropa. Fa da sfondo ai santi uno spaccato della Biella della seconda metà del Seicento con i suoi edifici storici e di culto, del Piazza e di Oropa. L'opera verte in uno stato conservativo pessimo e necessita di un restauro per essere conservato e nuovamente apprezzato in tutti i suoi dettagli. L'intervento sarà un'occasione di studio dell'opera e di approfondimento delle sue vicende. Seguirà una presentazione del restauro volta a far conoscere l'opera e un'esposizione temporanea in chiesa."*

Informazioni e contatti

Sito web: <http://diocesi.biella.it/capitolo-della-cattedrale>

Don Paolo Boffa Sandalina (parroco della Cattedrale e Vicario generale della Diocesi di Biella); 3493434003 | paoloboffas@gmail.com



Parrocchia di Nostra Signora di Oropa del Villaggio Lamarmora, Biella
Crocefisso del Sandrun

Tipologia

Bene artistico

Progetto

Intervento di restauro

Contributo Fondazione

€ 5.000

Descrizione del progetto

Una delle opere simbolo di Franceschino Barbera detto Sandrun, il Cristo Crocefisso, fu realizzato dall'artista, allora ventenne, nel 1947 ed è oggi conservata presso la chiesa parrocchiale di Nostra Signora di Oropa al Villaggio Lamarmora. La chiesa, consacrata nel 1960, si trova al centro del quartiere, posta in una piccola piazza apre su una strada (via Dorzano).

L'artista è riuscito a rappresentare Cristo nello spasimo della croce e a mostrare nel contempo il Suo meraviglioso sorriso, preludio alla Resurrezione. Si può così ammirare dal vivo la capacità di plasmatore di Sandrun.

L'opera è molto fragile e necessita di urgenti interventi per poterla tramandare alle future generazioni.

Al termine del restauro si prevede di presentare l'intervento durante una serata con la presenza della restauratrice. Per restituire alla gente la visione dell'opera inoltre, saranno organizzate delle visite guidate e una visita teatralizzata dove Sandrun stesso racconterà il suo capolavoro. Qui riecheggeranno le parole dell'artista: "ho ritrovato il Padre come un cieco, con le mie dita, modellando il Figlio." Infine, dei tabelloni esposti in chiesa illustreranno le foto del prima e del dopo restauro.

Dichiarazione referente

Dichiara **Marcello Renzi**, volontario parrocchiale: *"Ho ritrovato il Padre come un cieco, con le mie dita, modellando il Figlio". In queste parole di Sandrun credo sia racchiuso il segreto della bellezza di quest'opera che noi della parrocchia del Villaggio amiamo tanto. La amiamo perché ci abbraccia entrando nella cappellina dove sono celebrate le messe in*

settimana e quelle pomeridiane della domenica. La amiamo per quel sorriso doloroso dove l'artista ha saputo sintetizzare l'agonia della tortura e il preludio alla Resurrezione. Nella visione di quel modellare, che il gesso restituisce come gesto ancora vivo, anche noi proviamo a ritrovare il Padre".

Informazioni e contatti

Parrocchia: 015 402312



Parrocchia di San Giovanni Battista di Cossila, Biella

Casa parrocchiale

Tipologia

Bene architettonico

Progetto

Intervento di restauro e consolidamento strutturale

Contributo Fondazione

€ 15.000

Descrizione del progetto

Situata lungo la strada per Oropa, fu l'ultima parrocchia che si staccò da Cossila San Grato. Dopo lo smembramento della parrocchia del Favaro con la parrocchia di Cossila S. Grato, avvenuta nel 1821, anche gli abitanti di San Giovanni iniziarono le suppliche per ottenere l'autonomia parrocchiale che arrivò il 31 dicembre 1835 grazie al vescovo Losana. La struttura viene normalmente utilizzata nell'ambito dei correnti pellegrinaggi delle diocesi esterne aventi meta finale il Santuario di Oropa, che hanno spesso usanza di fare tappa in parrocchia, al fine di visitare la Chiesa e prendersi un momento di pausa dal viaggio usufruendo anche del giardino della casa parrocchiale.

L'intervento si prefigge il restauro ed il consolidamento strutturale di porzione della casa parrocchiale (ala est) annessa alla Chiesa di San Giovanni Battista in Biella ad ora in stato di degrado e non utilizzata.

L'intervento ha molta rilevanza all'interno della comunità di Cossila S. Giovanni in Biella. Il recupero dell'edificio permetterà infatti di utilizzare nella sua interezza ed in totale sicurezza il piano terreno della casa parrocchiale e l'area esterna di pertinenza, direttamente collegati alla chiesa. In tal modo si prevede di poter proporre maggiori iniziative pastorali con conseguente maggiore coinvolgimento della comunità parrocchiale, dei giovani e delle famiglie.

Dichiarazione referente

Dichiara **Don Stefano Vaudano**, parroco: *"L'intervento ha molta rilevanza all'interno della comunità di Cossila San Giovanni. Il recupero dell'edificio permetterà infatti di utilizzare nella sua interezza e in totale sicurezza il piano terreno della casa parrocchiale e l'area*

esterna di pertinenza, direttamente collegati alla chiesa. In tal modo si prevedere di poter proporre maggiori iniziative pastorali con conseguente maggiore coinvolgimento della comunità parrocchiale, dei giovani e delle famiglie".

Informazioni e contatti

Sito web: <http://parrocchievalleoropa.it/>

Per informazioni: parrocchiacossilasangiovanni@gmail.com | 338 6385069 (Don Stefano Vaudano - parroco), 347 1566494 (Silvia Di Perna).

